



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 28 FEBBRAIO 2024

DELIBERA n. 6

SEGNALAZIONE C/GIUDICI II SEZIONE PENALE TRIBUNALE DI FIRENZE

Il Consiglio su relazione del Presidente,

viste:

- la segnalazione del 22.02.2024 (prot. 3117) a firma del Presidente dell'Ordine con la quale è stata trasmessa la delibera n.12 del 21.02.2024 con allegata segnalazione dell'Avv. Filippo Viggiano del 14.02.2024 (prot. 2638);
- la comunicazione del Presidente del Tribunale di Firenze del 23.02.2024 (prot. 3219);
- la comunicazione del Presidente del Tribunale di Firenze del 26.02.2024 (prot. 3319) alla quale è allegata la relazione del Presidente del collegio giudicante sull'episodio segnalato dall'Avv. Viggiano nella sua predetta;

RILEVATO che

- l'autorizzazione da parte del PM d'udienza all'Avv. Viggiano per la consultazione del fascicolo denota la correttezza del comportamento tenuto dal difensore;
- che è un dato di fatto che all'interno del fascicolo processuale della vicenda oggetto della segnalazione fosse presente un dispositivo di sentenza datato 18.10.2023, redatto non in forma di mero appunto;
- tuttavia, la valutazione dell'illiceità di detta circostanza compete esclusivamente agli organi deputati all'esercizio della funzione ispettiva e disciplinare ai quali la segnalazione del Consiglio dell'Ordine del 22.02.2024 (prot. 3117) è stata rimessa da parte del Presidente del Tribunale;
- è auspicabile che i suddetti organi titolari del potere ispettivo e disciplinare assumano quanto prima le determinazioni di loro competenza su una vicenda che desta comprensibili perplessità e preoccupazione circa il rispetto sostanziale, e non meramente formale, del ruolo essenziale della difesa nel processo penale

DELIBERA

di trasmettere la presente, corredata dei documenti richiamati, al Presidente della Corte d'Appello di Firenze quale Presidente del Consiglio Giudiziario e, per doverosa conoscenza, al Presidente del Tribunale di Firenze.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 17,03.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

Da: presidenza@ordineavvocatifirenze.eu
Inviato: giovedì 22 febbraio 2024 16:28
A: 'Tribunale FIRENZE Presidenza'
Cc: 'Marilena Rizzo'; 'presidente@camerapenalefirenze.it'
Oggetto: Istanza di ricusazione
Allegati: 2024 02 21 del. 12 - segnalazione vs giudici II sez.penale Tribunale Firenze.pdf; 2024 02 14 segnalazione Avv. F.Viggiano.pdf; 2024 02 22 comunicato Camera Penale.pdf



Ordine degli Avvocati
di Firenze
Il Presidente

Illustre Presidente,

Le rimetto in allegato la delibera consiliare del 21.02.2024 adottata a seguito della segnalazione dell'Avv. Filippo Viggiano del 14.02.2024, che pure Le allego.

Le trasmetto, altresì, il comunicato di Camera Penale di Firenze emesso in data odierna.

Le sarò grato se vorrà tenermi informato delle Sue eventuali iniziative.

Con i più cordiali saluti

Sergio Paparo

R.G.P.D UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali

Questa mail è personale e può anche contenere informazioni riservate rivolte esclusivamente al/ai destinatario/i del messaggio.

Se non sei il destinatario previsto o hai ricevuto questa mail per errore non sei autorizzato a stampare, salvare, conservare la presente mail; per favore provvedi a darne immediata comunicazione al mittente. Ogni uso, inoltro, riproduzione o diffusione della presente da parte di ogni persona diversa dal previsto destinatario è severamente proibito e può causare sanzioni.

Grazie



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 21 FEBBRAIO 2024

DELIBERA n. 12

SEGNALAZIONE C/GIUDICI II SEZIONE PENALE TRIBUNALE DI FIRENZE

Il Consiglio,

vista la comunicazione con allegati del Collega Filippo Viggiano (prot. 2638),

considerata l'oggettiva gravità di quanto segnalato,

DELIBERA

di segnalare l'accaduto alla Presidente del Tribunale di Firenze, mediante trasmissione della presente delibera completa di allegati.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 16,22.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

uffici.segreteria@ordineavvocatifirenze.eu IMAP

Da: presidenza@ordineavvocatifirenze.eu
Inviato: mercoledì 14 febbraio 2024 19:30
A: 'Uffici Segreteria Ordine Avvocati Firenze'
Oggetto: I: Istanza di ricusazione
Allegati: disp_signed.pdf; Istanza di ricusazione_signed.pdf; mandato per ricusazione_02142024_171031_signed.pdf

Da: Filippo Viggiano <filippoviggiano@gmail.com>
Inviato: mercoledì 14 febbraio 2024 18:02
A: Luca Maggiora <avv.maggiora@gmail.com>; Presidenza Ordine Avvocati Firenze <presidenza@ordineavvocatifirenze.eu>
Oggetto: Fw: Istanza di ricusazione

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	15 FEB 2024
Prot. n.	2638

Gentilissimi
Inoltro per opportuna conoscenza l'istanza in allegato.
Ciò al fine di consentire le opportune iniziative di denuncia riguardo ad un episodio assai increscioso.
Con deferenza
Filippo Viggiano

----- Messaggio inoltrato -----
Da: Filippo Viggiano <filippo.viggiano@firenze.pecavvocati.it>
Data: 14/02/2024 17:51:53
Oggetto: Istanza di ricusazione
A: depositoattipenali3.ca.firenze@giustiziacert.it

Deposito l'atto in oggetto ed in allegato ed i relativi allegati.
Con ossequio
avv. Filippo Viggiano

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Date di arrivo	15 FEB 2024
Prot. n.	2638

CORTE DI APPELLO DI FIRENZE
ISTANZA DI RICUSAZIONE

Il sottoscritto Avv. Filippo Viggiano, a ciò legittimato da specifico mandato (all. 1)

PREMESSO

1. Che in data odierna (14 febbraio 2024) era fissata, per le ore 14, udienza di discussione nel procedimento **RG TRIB 2851 2022 RGNR 5040 2022** a carico di BOUTAYBI SAID
2. Che si recava con anticipo nell'aula di udienza e chiedeva – stante l'assenza dei giudici – al pubblico ministero, che consentiva, di visionare il fascicolo del dibattimento giacché non si ricordava se taluni atti erano stati materialmente acquisiti.
3. Che, **all'interno del fascicolo rinveniva copia informale di un dispositivo, con data 18 ottobre (data della precedente udienza in cui doveva discutersi il processo ma poi rinviata dopo l'esame dell'imputato) che recava condanna dell'imputato (all. 2).**
4. Che le circostanze di cui sopra sono pacifiche e sono state oggetto di verbalizzazione.
5. Che sussistono i motivi di cui all'art. 37, lett. b e/o 36 lett. c

DICHIARA DI RICUSARE

Come in effetti **ricusa la dott.ssa Anna Favi; la dott.ssa Virginia Mazzeo; la Dott.ssa Ilaria Zucconi**

SEGNALA

Che i componenti del collegio, a ciò invitati dal sottoscritto, convenendo sulla inopportunità di pronunciare sentenza, hanno presentato **dichiarazione di astensione** (lo scrivente ha un dubbio sulla Dott.ssa Zucconi che, nell'interlocuzione informale con il Collegio pareva non presente alla scorsa udienza – o ciò ha inteso il sottoscritto – e da controllo invece ne faceva parte) sicché la presente ha lo scopo di evitare decadenze nell'esercizio del potere di ricusazione in ipotesi di mancata autorizzazione presidenziale all'astensione.

Con ossequio

Avv. Filippo Viggiano

Si allega:
mandato
dispositivo



VIGGIANO FILIPPO
Avvocato
14.02.2024 17:28:53
GMT+01:00

CONFERIMENTO DI
PROCURA SPECIALE

IL SOTTOSCRITTO BOUTAYBI SALU
IMPUTATO NEL PROCEDIMENTO RG
2851-2022 RGR 560-2022
PENNENTE INNANZI AL TRIBUNALE
DI FIRENZE SE^{II} ROTOCIVILE

CONFERISCE MANDATO

AL GIÀ NOMINATO AVV. FILIPPO UGGIANO
AFFRANCESI, IN SUO NOME E CONTRO,
PRESENTA ISTANZA DI RIFORMAZIONE
(INDEBITA ANTICIPAZIONE DI GIUDIZIO)
DA: DOTT. ANNA FAVI, DOTT. SSA VIRGINIA
MAZZEO, DOTT. MARIA LUCCONI

Bibi
S. S. S. S. S.



**TRIBUNALE DI FIRENZE
II SEZIONE PENALE**

DISPOSITIVO DI SENTENZA
(art. 544 e segg. c.p.p.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale,

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.,

DICHIARA

BOUTAYBI SAID colpevole del reato a lui ascritto, da ritenersi commesso fino al 11 aprile 2022, e lo condanna alla pena di **anni 5 mesi 6** di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 29 c.p. dichiara l'imputato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e visto l'art. 32 c.p. dichiara l'imputato in stato di interdizione legale durante l'esecuzione della pena.

Visto l'art. 34 c.p. dichiara **BOUTAYBI SAID** sospeso dall'esercizio della responsabilità genitoriale per anni 11.

Visto l'art. 544 co. 3 c.p.p., fissa in gg. 90 il termine per il deposito della motivazione della sentenza.



Firenze, 18 ottobre 2023

La Presidente



Camera Penale di Firenze
Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	22 FEB 2024
Prot. n.	3079

Quando decidono i giudicanti?
Esiste ancora la camera di consiglio?

Il 15 febbraio 2024 si è manifestato alla II Sezione Penale Collegiale del Tribunale di Firenze uno di quei temibili e sottaciuti timori di ogni Avvocato penalista.

Un processo era stato rinviato dal mese di ottobre del 2023 per la requisitoria del Pubblico Ministero e la discussione del difensore.

Una legittima conoscenza del contenuto del fascicolo del Collegio giudicante da parte del difensore ha permesso a quest'ultimo di rinvenire al suo interno il dispositivo della sentenza compiutamente redatto con intestazione, numero del procedimento, nome e cognome dell'imputato, decisione di colpevolezza ed indicazione della pena irrogata e la data (attenzione!) del mese di ottobre 2023 (data del rinvio di cui sopra).

A fronte di tale oggettività il difensore in apertura di udienza ha sollecitato l'astensione del Collegio giudicante con richiesta di concessione del termine per proporre istanza di ricusazione.

La vicenda poteva, anzi doveva, finire qua con le determinazioni cui il Collegio era stato chiamato a decidere dalla difesa.

Il Collegio, nella persona del Presidente, ha invece ritenuto dover giustificare il documento rinvenuto dal difensore sostenendo che tale doveva ritenersi una "bozza" che, ovviamente, non era indicativa di alcuna decisione e che tale modalità spesso veniva utilizzata dal Collegio che, altrettanto ovviamente, non era vincolato a tale bozza che poteva cambiare, anche, in una decisione di assoluzione.

Il tutto condito dall'incursione del cancelliere che ha ritenuto dover interloquire direttamente con il difensore chiedendogli quando avesse rinvenuto il documento (sic!).

Alcuni dati sono palesi.

Una decisione era già stata assunta dal Collegio giudicante.

Quella decisione era stata assunta senza ascoltare le conclusioni delle parti.

Quella decisione era completa e non certo poteva trattarsi di una bozza.

Quella "bozza" è sfuggita dalle mani di qualcuno e solo il caso l'ha fatta rinvenire.



Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

A fronte di tali dati resta una amarissima realtà: qualunque fossero state le argomentazioni del Pubblico Ministero e della difesa, non avrebbero minimamente inciso sulla decisione già assunta dal Tribunale.

Il fatto è oggettivamente grave e reca con sé una serie di considerazioni che, ormai da troppo tempo, dimorano nella testa degli Avvocati.

Dalle decisioni giudiziali dipendono le vite delle persone; decisioni così difficili, così complesse e talvolta anche così umane da dover essere assunte, necessariamente dopo lunghe, serie e anche dolorose riflessioni.

Quanto accaduto svilisce totalmente non soltanto la regola giuridica della immediatezza della decisione (francamente ormai derisa da molti anni con le c.d. "finte repliche" ma l'essenza stessa della fiducia verso la magistratura che, con queste evidenze, riesce a far decadere ogni forma di credibilità verso le decisioni giuste.

Noi Avvocati però crediamo ancora nel codice, nel processo e soprattutto nelle regole processuali e siamo sicuri che questa vicenda possa fungere da serio volano per una riflessione definitiva sulla necessità della applicazione corretta del principio della immediatezza della decisione e della sacralità della camera di consiglio che, mai come in questo caso, sono state demolite.

Auspichiamo quindi che fatti di questa gravità non si verifichino più e che la magistratura giudicante valorizzi, al termine delle istruttorie, le parole e le riflessioni delle parti processuali.

Il Direttivo della Camera Penale di Firenze

Firenze, 22 febbraio 2024

Da: Tribunale FIRENZE Presidenza <presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it>
Inviato: venerdì 23 febbraio 2024 14:45
A: presidenza
Cc: Tribunale FIRENZE Presidenza
Oggetto: I: Invio documentazione registrata come Prot.
23/02/2024.0001411.USegnalazione avente ad oggetto i giudici della II Sezione
Penale nel procedimento n. 2851/2022 R.G. Dib. - n. 5040/2022 RGNR
Allegati: Segnalazione_relativa_ai_giudici_della_II_Sezione_Penale-Proc._RG_
2851-2022.pdf

Si invia quanto in allegato anche per posta ordinaria, precisando di averlo inoltrato tramite il sistema di protocollo informatico.

Disitnti saluti.

La Segreteria della Presidenza



CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	23 FEB 2024
Prot. n.	3219



TRIBUNALE DI FIRENZE
Presidenza
Viale Guidoni n.61 - 50127 Firenze - tel. 0557996279
e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

Firenze, 23 febbraio 2024

Prot. n. 1411/2024 - U.

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Avv. Sergio Paparo

OGGETTO: Segnalazione avente ad oggetto i giudici della II Sezione Penale nel procedimento n. 2851/2022 R.G. Dib. -n. 5040/2022 RGNR

Egregio Presidente,

riscontrando la sua comunicazione a mezzo mail del 22/2/2024, Le rappresento di avere autorizzato in data 19/2/2024 la richiesta di astensione del collegio della seconda sezione penale (Presidente Favi, giudici Mazzeo e Zucconi).

In data odierna ho formalmente chiesto alla Presidente Favi una relazione scritta in ordine a quanto accaduto.

Sarà mia cura tenerLa informata degli sviluppi.

Con i più cordiali saluti

Marilena Rizzo



Da: Tribunale FIRENZE Presidenza <presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it>
Inviato: lunedì 26 febbraio 2024 13:11
A: presidenza
Cc: Tribunale FIRENZE Presidenza
Oggetto: Invio documentazione registrata come Prot. 26/02/2024.0001486.USegnalazione
avente ad oggetto i giudici della II Sezione Penale nel procedimento n.
2851/2022 R.G. Dib. - n. 5040/2022 RGNR
Allegati: Prot._n._1486-2024-u..pdf

Buongiorno.

Si trasmette anche per posta ordinaria nota del Presidente del Tribunale Reggente relativa all'oggetto, precisando di averla già inviata dal sistema di protocollo informatico.

La Segreteria della Presidenza

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	26 FEB 2024
Prot. n.	3319



CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	26 FEB 2024
Prot. n.	3319

TRIBUNALE DI FIRENZE
Presidenza
Viale Guidoni n.61 – 50127 Firenze – tel. 0557996279
e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

Firenze, 26 febbraio 2024

Prot. n. 1486/2024 - U,

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Avv. Sergio Paparo

OGGETTO: Segnalazione avente ad oggetto i giudici della II Sezione Penale nel procedimento n. 2851/2022 R.G. Dib. -n. 5040/2022 RGNR

Egregio Presidente,

facendo seguito alla comunicazione che Le ho inviato in data 23 febbraio 2024, allego alla presente la relazione scritta che sull'accaduto la Presidente Favi ha redatto su mia richiesta e che ha provveduto ad inviare alla Presidenza del Tribunale.

Come potrà valutare leggendola, non risultano violazioni a carico né della Presidente Favi, né del collegio giudicante, mentre non altrettanto sembra potersi ritenere avuto riguardo alla condotta dell'avv. Viggiano, che ha visionato e fotografato il contenuto degli appunti inseriti nel fascicolo cartaceo lasciato momentaneamente sullo scranno nell'imminenza dell'udienza, assenti i cancellieri ed i giudici, e quindi senza autorizzazione (il pubblico ministero, non essendo il titolare del fascicolo, certamente non era abilitato ad esprimersi al riguardo).

Poiché tuttavia sulla vicenda vi è stato clamore, anche mediatico, e la Camera penale, anche pubblicamente, dà dell'accaduto una diversa interpretazione, La informo che per ragioni di trasparenza provvederò a notiziare il Presidente della Corte di Appello, a cui invierò tutti gli atti, e la Procura Generale presso la Corte di Cassazione.

Cordiali saluti

Marielena Fizzo





Alla Presidente reggente del Tribunale

Oggetto: segnalazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Richiesta di riferire in ordine alle circostanze che hanno motivato la dichiarazione di astensione della sottoscritta e delle altre componenti del Collegio 2 B nel processo N.2851/22 R.G. -5040/22 R.G.N.R. e che costituiscono oggetto della segnalazione inviata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze in data 22/2/2024, la sottoscritta, quale Presidente del predetto collegio, illustra quanto segue:

-il processo in questione era giunto per la discussione all'udienza del 18/10/2023, nella quale, tuttavia, il difensore, Avv. Viggiano, presentava richiesta di accesso alla giustizia riparativa. Il Collegio, ritenuta l'opportunità di verificare meglio le possibilità concrete di un tale percorso, si riservava ogni decisione sul punto, rinviando allo scopo al 14/2/2024;

-a tale udienza, giunti all'orario fissato per la chiamata del processo in questione, la sottoscritta aveva predisposto il fascicolo processuale avanti a sé e inserito i propri appunti all'interno dello stesso, per avvalersene anche durante la trattazione, come è propria prassi. Tuttavia, poiché la collega dott.ssa Zucconi non era ancora sopraggiunta ed avendo altresì il cancelliere di udienza e il tecnico della registrazione chiesto una breve pausa, la sottoscritta usciva momentaneamente dall'aula, insieme alla collega Mazzeo, lasciando il fascicolo sul proprio scranno. Tornata in aula, l'Avv. Viggiano, difensore dell'imputato, chiedeva di potersi assentare per prendere un caffè e, consentitogli, tornava in aula unitamente all'Avv. Maggiore (non parte di quel processo). Aperto il processo, l'Avv. Viggiano dichiarava di aver avuto accesso al fascicolo processuale, in assenza dei giudici e del cancelliere, ma avendo chiesto il consenso al P.M., e di avervi rinvenuto un dispositivo di condanna completo ma non firmato quindi, ritenuto di desumere da ciò che il processo fosse già stato deciso dal Collegio prima della discussione, chiedeva un termine per depositare istanza di ricusazione. Alle spiegazioni (che meglio saranno illustrate nel prosieguo) fornite da questa Presidente, il difensore insisteva, con toni francamente molto alterati, nella sua asserzione e pertanto il Collegio, preso atto di tale presa di posizione e delle sue modalità nonchè, soprattutto, del fatto che avanti all'imputato presente fosse stato affermato che era già stata

adottata una decisione di condanna nei suoi confronti, ha ritenuto vi fossero gravi ragioni di opportunità per astenersi.

-In primo luogo è opportuno chiarire che il predetto 'file' stampato si trovava all'interno di un plico spillato, composto da vari fogli, anche manoscritti, avente in prima pagina una fotocopia del decreto che dispone il giudizio con varie annotazioni a matita e alcuni 'post it' applicati, dunque era visibilmente all'interno di appunti privati del giudice e non esposto alla visione di terzi, in quanto l'accesso al fascicolo processuale può avvenire solo tramite il cancelliere. L'avv. Viggiano ha preso visione degli appunti inseriti accedendo senza autorizzazione e guardando all'interno degli appunti predetti (nonchè fotografando il 'file' stampato in questione), che non potevano essere confusi con atti processuali.

E' opportuno precisare che questi appunti erano propri esclusivamente della sottoscritta e che le altri componenti del collegio non ne conoscevano affatto il contenuto.

-Il 'file' stampato oggetto della censura è frutto di una prassi abituale per la sottoscritta - e seguita spesso anche dagli altri componenti- di preparare, in vista dell'udienza di discussione, una personale bozza di dispositivo che ha la duplice funzione di anticipare il corretto inserimento dei dati utili (numero del processo, generalità dell'imputato e delle altre eventuali parti) nel dispositivo che verrà elaborato all'esito della camera di consiglio, nonché di costituire un sintetico appunto di ciascuno sulle valutazioni emerse dallo studio degli atti processuali in vista della decisione.

Questo studio viene eseguito da ciascun giudice singolarmente e ciascuno annota, nel modo che ritiene (spesso, appunto, con la compilazione di un 'file' di dispositivo), quali sono le proprie valutazioni al momento. La sottoscritta utilizza a questo fine 'file' di precedenti dispositivi emessi (quindi documenti che appaiono sempre completi) per reati analoghi, non necessariamente apportandovi tutte le modifiche (soprattutto in punto di pena), ma in modo di mantenere una sintetica traccia del ragionamento fatto - allo stato dell'esame personale degli atti- sui vari punti della decisione (condanna/assoluzione, applicazione di circostanze, ecc.). Inutile precisare che per la semplicità del 'file' è del tutto agevole modificarne qualsiasi parte in camera di consiglio, come, del resto, quasi sempre avviene.

-Può apparire superfluo, ma, attese le censure rivolte a questo operato, è comunque utile sottolineare che la decisione di un processo, e in particolare di quelli collegiali, (normalmente con lunga e complessa istruttoria)

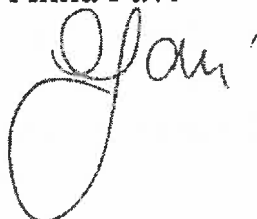
necessita di una formazione progressiva della decisione, che passa dallo studio degli atti da parte dei singoli componenti, con una preliminare loro valutazione 'allo stato' (che è utile che ciascuno si annoti, nel modo che meglio ritiene, anche per il numero dei processi trattati) , quindi dalla verifica di queste valutazioni alla luce di quanto le parti hanno argomentato nella discussione e , infine, dal confronto fra i tre componenti per addivenire alla decisione condivisa. Nell' intera carriera della sottoscritta non è mai avvenuto che non vi fosse una effettiva discussione in camera di consiglio.

Allego alla presente una fotografia del frontespizio del plico di appunti privati in questione, rimasto nello stesso stato nel quale l'Avv. Viggiano lo ha trovato, come lo stesso potrà confermare.

Autorizzo fin d'ora la Presidente ad inoltrare la presente relazione al Consiglio dell'Ordine richiedente nonchè a terzi che Ella ritenga opportuno informare.

Firenze, li 23/2/2024

Anna Favi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Favi', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name.

2851/22 RO duh



TRIBUNALE DI FIRENZE
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

procedimento n° 5040/22 del R.G. N.R. e n° 3368/22 del R.G. G.I.P.

FAR CAMBIA
RE ETC.
DDY

DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO
(art. 456 del c.p.p.)

Il giudice per le indagini preliminari Federico Zampaoli, vista la richiesta del procuratore generale dott. Alessandro Piscitelli il 13.6.2022 nei confronti di

BOUTAYBI SAID, nato in Marocco 10/01/1978 sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento alle pp.00. e dell'allontanamento dalla casa familiare difeso di fiducia dall'avv. Michele Cipriani del foro di Firenze, presso cui ha eletto domicilio

~~RENUNCIATO AL MANDATO~~
AVV. FIABO VIGORANO (nomina del 7/7/23)
imputato

...
...
c'è dico, ve' des!

per il delitto p. e p. dall'art. 572 commi 1 e 2 c.p. per aver inflitto continui maltrattamenti alla moglie FENNANE Ibtissam ed ai figli minori della coppia, attraverso una condotta abituale e sistematica di prevaricazione fisica e morale tale da render loro penosa ed insostenibile la convivenza; in particolare, minacciava reiteratamente di morte la consorte - anche per motivi del tutto futili - dicendole che l'avrebbe ammazzata e buttata giù dalla finestra; le proibiva di uscire da sola di casa per evitare che conoscesse altre persone, la percuoteva con violenza, talvolta cagionandole lesioni personali. Assumeva dette condotte anche in presenza dei figli minori Omar (classe 2017) e Hajar (classe 2020) e, in svariate occasioni, percuoteva lo stesso Omar, talvolta intervenuto in difesa di sua madre. In Castelfiorentino, dal 2019 con condotte perduranti all'attualità

identificate le parti offese in

FENNANE Ibtissam, nata in Marocco 20/03/1989

BOUTAYBI Omar, nato in Marocco 16/07/2017

BOUTAYBI Hajar, nata ad Empoli 26/10/2020

Tutti residenti in via Niccoli 189 Castelfiorentino (FI), attualmente

NB Avv. della

PO, Elina

Scuola

i nota alla PG

- premesso che al giudice che ha disposto una misura cautelare l'emissione del decreto che dispone il giudizio immediato, valutazione giurisdizionale del giudice per le indagini preliminari pone a conclusione di una fase o di un grado di giudizio (l. n. 2011, n° 5349);

- ritenuto che, nella fattispecie, la prova risulta evidente e sufficiente, in base alle informazioni sui fatti, documentazione prodotta al giudice del 20.5.2022;

- rilevato che il giudizio immediato è stato chiesto nei termini di legge e che il reato è stato denunciato nel registro previsto dall'articolo 335 del c.p.p. per questi motivi

ha ricevuto
lo el mio
deto (dopo
interrogatorio)

non è preclusa configurare la misura cautelativa che si applica art. III, 18 gennaio

interrogatorio avanti

l'iscrizione della

dispone procedersi con giudizio immediato nei confronti di BOUTAYBI SAID per il reato sopra descritto.

Indica per la comparizione del predetto imputato dinanzi al Tribunale di Firenze in composizione COLLEGIALE (collegio 2B), sezione II°, in Firenze, viale Guidoni n° 61, l'udienza del giorno 14